



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff. III – Sez. V



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

OSAPP

U.I.L. –PA/P.P.

SI.N.A.P.PE

C.I.S.L. – F.N.S.

U.S.P.P.

F.S.A. – C.N.P.P.

C.G.I.L.-F.P./PP

e p.c.

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
ROMA

Oggetto: personale del soppresso Istituto Centrale di Formazione.

Si trasmette, il verbale della riunione sindacale tenutasi presso questo Dipartimento in data 04 aprile 2018, relativa a quanto in oggetto indicato.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Vincenzo Starita



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE**

Verbale della riunione del 04 aprile 2018.

Tra i rappresentanti del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza.

Per i componenti di parte pubblica sono presenti:

Dott. Vincenzo Starita Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
Dott. Pietro Buffa Direttore Generale del personale e delle risorse, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
Dott. Cosimo Dellisanti Direttore in servizio presso l'Ufficio III della Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile;

Per i componenti di parte sindacale:

S.A.P.Pe. Sig. Donato Capece e Sig. Emilio Fattorello;
UIL - P.A./P.P. Sig. Armando Algozzino;
Si.N.A.P.Pe. Sig. Valerio Perrone Garofolo e Sig. Claudio Prete;
C.I.S.L. - F.N.S. Sig. Mattia D'Ambrosio e Sig. Fabrizio Ciuffini;
U.S.P.P. Sig. Francesco Laura;
F.S.A. C.N.P.P. Sig. Davide Riggi;
C.G.I.L. - F.P./P.P. Sig.ra Filomena Rota;

La O.S. OSAPP seppur regolarmente convocata non è presente alla riunione.

Ordine del giorno: personale del soppresso Istituto Centrale di Formazione.

La riunione inizia alle ore 11.50 ed è presieduta dal Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile Dott. Vincenzo Starita il quale



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

comunica che l'incontro è finalizzato alla discussione dei criteri per l'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria dell'Ex Istituto Centrale di Formazione di Roma e di Castiglione delle Stiviere.

Per quanto concerne la situazione della sede di Messina, rileva il dott. Starita, non ci sono problemi in quanto la questione è stata risolta con le OO.SS. a livello locale, ed inoltre, non c'è stata alcuna richiesta di personale da parte della scuola di formazione del DAP. Pertanto, aggiunge il Direttore Generale, la sede di Messina è stata soppressa.

Con riferimento alla sede di Castiglione delle Stiviere abbiamo l'esigenza di dover assegnare una unità del ruolo Agenti/Assistenti di Polizia Penitenziaria.

Trattandosi di una soppressione di sede dobbiamo applicare la procedura di mobilità che prevede il trasferimento del personale nell'ambito di 50 km dall'attuale sede di servizio. In questo ambito chilometrico, non abbiamo una disponibilità immediata di posti nemmeno presso gli Uffici EPE, le cui piante organiche sono ancora in via di definizione. L'unità interessata di Polizia Penitenziaria, aggiunge il Direttore Generale, gradirebbe essere trasferita presso l'UEPE di Brescia. Tuttavia, prosegue il Direttore Generale, questa assegnazione al momento non la possiamo effettuare in considerazione della mancanza delle piante organiche per gli Uffici EPE.

Pertanto, temporaneamente occorrerebbe procedere all'assegnazione del dipendente presso l'IPM di Milano, sede più vicina a Castiglione delle Stiviere, per poi procedere con il distacco all'UEPE di Brescia fino all'emanazione delle piante organiche. Successivamente, quando si farà l'accordo per definire i criteri dell'interpello per l'accesso agli Uffici EPE, si dovrà prevedere in quell'ambito uno specifico riferimento per sanare coloro che sono stati assegnati all'UEPE a seguito di perdita di sede.

CISL D'Ambrosio - chiede al Direttore Generale cosa potrà accadere qualora l'accordo non si raggiunga.

Dott. Starita - replica che al momento la soluzione prospettata è l'unica percorribile, anche perché il dipendente ha chiesto di rimanere nell'ambito della Giustizia Minorile. Perciò, qualora l'accordo non si facesse, il dipendente resterà assegnato all'IPM di Milano. In alternativa potrebbe essere assegnato agli adulti.

CGIL Rota - chiede chiarimenti circa il tempo del distacco.

Dott. Starita - informa che il distacco sarebbe a tempo indeterminato.

CISL D'Ambrosio - ribadisce che in caso di soppressione di una sede va tenuto conto dell'aspirazione del personale e quindi chiede che l'unità rimanga presso l'UEPE Brescia.

Dott. Starita - chiarisce che ad oggi non si può assegnare personale all'UEPE in quanto ancora non ci sono le piante organiche dei costituendi Nuclei di Polizia Penitenziaria. Quando le piante organiche saranno definite, il dipendente potrà essere assegnato all'UEPE, ma al momento può solo essere distaccato a tempo indeterminato, andando incontro alle richieste avanzate. La situazione potrà poi successivamente essere sanata quando si farà l'accordo per stabilire i criteri di accesso all'UEPE.

SAPPE Capece - chiede di conoscere a quale titolo il dipendente viene distaccato e per quale motivo a tempo indeterminato. Infatti, sostiene Capece, il distacco può essere effettuato per motivi di servizio, ed avere una durata di 6 mesi in 6 mesi, o ai sensi dell'art.7 per mesi 2. I restanti provvedimenti di distacco non sono legittimi. Inoltre, aggiunge Capece, coloro che sono perdenti sede hanno diritto al trasferimento e non al distacco.

Dott. Starita - risponde che i distacchi siano a tempo determinato è una certezza assoluta in termini normativi, tuttavia, è invalsa la prassi amministrativa di distacchi anche a tempo indeterminato.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

In questo momento e fino a quando non si costituiranno i nuclei presso gli UEPE, non abbiamo una sede dove trasferire questa persona, il quale ha diritto di essere assegnato ad una sede più vicina possibile a quella attualmente in via di soppressione. Il Direttore Generale, aggiunge inoltre che, anche il trasferimento di questa unità di Polizia Penitenziaria all'UEPE, in questo momento, sarebbe una forzatura, così come è una forzatura il distacco a tempo indeterminato. In questo momento non abbiamo ancora una sede con la dotazione organica in cui assegnare il dipendente. Il Direttore Generale invita le OO.SS. presenti a suggerire e proporre eventuali soluzioni alternative.

Dott. Buffa - il PCD sulla mobilità, dà la possibilità al personale di scegliere una sede in caso di perdita di sede per soppressione, oppure, non si prevede nessuna scelta e l'Amministrazione procede assegnandolo direttamente d'ufficio, ed al dipendente si riconosce un punteggio aggiuntivo nelle richieste di trasferimento.

Quindi, nel caso di specie il dipendente potrebbe chiedere come opzione l'UEPE di Brescia. L'Amministrazione non essendo nelle condizioni di soddisfare questo suo diritto lo assegna da un punto di vista amministrativo presso l'IPM di Milano per essere impiegato presso l'UEPE di Brescia. Quando ci sarà la dotazione organica, verrà trasferito all'UEPE di Brescia.

CISL D'Ambrosio - suggerisce, come già fatto in passato per il personale impiegato presso i provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, di adottare un provvedimento di "distacco per l'impiego". Ovvero di assegnare amministrativamente il dipendente presso l'IPM di Milano, per essere impiegato all'UEPE di Brescia. Successivamente, quando saranno definite le piante organiche dei Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici EPE, il dipendente potrà essere trasferito all'UEPE di Brescia.

Dott. Buffa - concorda nella soluzione e nella interpretazione della CISL.

USPP Laura - rileva che la sede amministrativa non ha alcuna attinenza con la dotazione organica. Infatti, osserva che sia il personale del DAP che del DGMC, nonostante la mancanza di piante organiche viene comunque mandato in servizio presso queste sedi. Pertanto concorda con la soluzione proposta.

SAPPE Capece - non concorda per mancanza di coerenza nelle procedure dell'Amministrazione. Infatti, aggiunge, nel caso di Castiglione delle Stiviere ci troveremo di fronte ad una ipotesi di *extra moenia*. Ovvero personale che ha sede di servizio presso l'IPM di Milano ma distaccato presso altri Uffici.

Il SAPPE, prosegue Capece, chiederà l'applicazione dei criteri *sull'extra moenia* nel caso in cui si proceda come indicato dall'Amministrazione, chiedendo il rientro dell'unità all'IPM di Milano. Pertanto, sostiene Capece, sarebbe opportuno fare un provvedimento definitivo di trasferimento all'UEPE di Brescia. Capece, ricorda al Dott. Buffa, che la questione *extra moenia* è rimasta al momento sospesa.

Dott. Starita - afferma che il decreto *sull'extra moenia* ancora non è entrato in vigore e che comunque in ogni caso il Ministro sostenne, durante le discussioni del decreto stesso, che l'UEPE non sarebbe rientrato nel discorso dell'*extra moenia*. Poi, aggiunge il Direttore Generale, nell'accordo che andremo a definire per i criteri di accesso ai Nuclei di Polizia Penitenziaria, potremo specificare che nel caso si tratti di personale perdente posto per la soppressione della sede, temporaneamente distaccato all'UEPE, venga definitivamente assegnato a tali sedi.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Situazione, questa prosegue il dott. Starita, che potrà essere definita a breve, ovvero nel giro di pochi mesi.

Per quanto concerne Roma, il personale di Polizia Penitenziaria presenta una situazione differenziata. Infatti, chiarisce il dott. Starita, avevamo tre persone assegnate all'ex ICF, in particolare si tratta di un ispettore, un sovrintendente e un Assistente Capo Coordinatore. Tutto l'altro personale di Polizia Penitenziaria, ha una propria sede di servizio, ed è stato nel tempo distaccato all'ex ICF. Per quest'ultimo personale la sede di servizio è l'IPM di Roma e per una unità l'IPM di Catanzaro.

Dobbiamo quindi occuparci prioritariamente del problema di dare una sede alle tre unità assegnate all'ICF.

USPP Laura - chiede quali saranno le sorti dell'ICF.

Dott. Starita - spiega che l'ICF come sede di servizio è soppressa, mentre la struttura è stata assorbita dal DAP e sarà utilizzata dalla scuola della formazione. Stiamo facendo un accordo con il DAP, prosegue il Direttore Generale, per ottenere in comodato una palazzina, presumibilmente quella esterna, per le esigenze di questa Amministrazione. Però, specifica il Direttore Generale l'accordo non è stato ancora stipulato.

USPP Laura - chiede che qualora la struttura rimanesse nelle disponibilità del DGMC per funzioni formative, il personale potrebbe essere lasciato a svolgere le stesse funzioni. Prosegue Laura, al momento dovremmo togliere personale all'ex ICF per poi mandarne altro. Chiede che i due Dipartimenti possano presentare un progetto comune.

Dott. Starita - invita a non anticipare i tempi e specifica che per il personale di Polizia Penitenziaria dell'ex ICF abbiamo posizioni differenziate. Tre unità che hanno sede presso l'ex ICF, considerata sede soppressa, dovranno essere trasferite, analogamente al personale della sede di Castiglione delle Stiviere, mettendo a disposizione le sedi più vicine, anche in considerazione del fatto che il personale ha chiesto di rimanere nell'ambito della Giustizia Minorile. Pertanto, a questo personale dobbiamo consentire di effettuare la scelta tra le sedi di servizio di Roma, vale a dire l'IPM, il CPA, l'UEPE di Roma oppure il DGMC.

CNPP - il CNPP concorda con quanto appena sostenuto dal Direttore Generale mettendo a disposizioni del personale con sede ex ICF le sedi di Roma.

Dott. Starita - per quanto, invece, concerne i distaccati presso l'ex sede dell'ICF, il problema del trasferimento non si pone poiché già hanno una sede di servizio. Il problema è quello di valutare se e dove eventualmente distaccare di nuovo queste otto persone. Di queste otto unità, sette hanno come sede di servizio l'IPM di Roma, ed una, invece, l'IPM di Catanzaro. Ritengo, aggiunge il Direttore Generale, che queste persone abbiano l'interesse a rimanere a svolgere la propria attività presso l'attuale sede di servizio, anche se è necessario interpellarle. Poiché ci potrebbero essere persone non interessate a svolgere il proprio lavoro presso la scuola di formazione, alcuni aggiunge il Direttore Generale, potrebbero essere interessati a rientrare nella propria sede di servizio oppure ad essere distaccati altrove.

Pertanto, nel momento in cui questo personale presenterà delle istanze, si vedrà come andargli incontro. Ed avremo un quadro chiaro della situazione, su come possono essere accontentate.

Ad esempio, aggiunge il Direttore Generale, qualora si concludesse l'accordo con il DAP per la palazzina esterna, visto che alcune di queste unità di Polizia Penitenziaria, svolgono un lavoro importante per questo Dipartimento sulle partite stipendiali, si potrebbe decidere di lasciarle a svolgere il proprio lavoro dove ora si trovano, tenendo ovviamente conto delle loro istanze, altrimenti per



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

questo personale proporrò il distacco presso il DGMC. Per il restante personale è nostra intenzione cercare di accontentarlo tutto. In considerazione delle loro domande, aggiunge il Direttore Generale, agiremo di conseguenza. Questa, conclude il dott. Starita, è la posizione dell'Amministrazione.

Ed invita le OO.SS. presenti ad esprimere, eventuali altre soluzioni.

USPP Laura – propone di trasferire presso il DGMC quelle unità di personale che lavorano sulle partite stipendiali, qualora sia loro interesse continuare a svolgere questa attività nella sede dell'ex ICF.

Dott. Starita – ribadisce che queste persone hanno una sede di servizio e quindi non si possono trasferire al DGMC operando in definitiva un nuovo trasferimento senza alcun criterio. Ribadisce nuovamente, la differenza delle posizioni tra il personale di Polizia Penitenziaria dell'ex Istituto di Formazione tra quelli perdenti sede e coloro che una sede di servizio ce l'hanno, come nel caso qui in discussione. Altrimenti, sostiene il Direttore Generale, dovranno tornare alle sedi di appartenenza.

CISL Ciuffini – concorda con la proposta dell'Amministrazione, anche perché, prosegue Ciuffini, da perdente sede ho avuto un'esperienza diversa rispetto a quella favorevole che propone in questo caso l'Amministrazione per il personale dell'ex ICF.

USPP Laura - il nostro sindacato sostiene che si vada a favore del personale sulla base delle richieste che verranno presentate, anche se ribadisce, non si vede nulla di strano nel trasferire una parte di questo personale di Polizia Penitenziaria presso il DGMC. Il personale deve essere danneggiato il meno possibile. E' d'altra parte interesse dell'Amministrazione avere delle piante organiche il più possibile aderenti alla realtà.

Ovvero, evitare che anche al DGMC si possa ripetere la stessa situazione del DAP, che personale assegnato in una sede di servizio, si trovi in realtà in posizione di distacco presso altri Uffici. L'Amministrazione, aggiunge Laura, dovrebbe ridurre il *gap* che c'è tra personale amministrato e personale effettivo presso le sedi di servizio.

Propongo per questo il trasferimento al DGMC di quel personale che comunque andrà a svolgere un lavoro per questo Dipartimento.

Dott. Starita – trasferimenti senza criteri non possono essere effettuati. Tuttavia possiamo proporre questa soluzione ascoltando l'opinione delle altre OO.SS.. Inoltre, aggiunge il Direttore Generale, non si può trasferire una parte del personale ed altro, invece no. Questo personale, prosegue il Direttore Generale, non può nemmeno essere trasferito al DAP, avendo manifestato l'interesse di permanere presso la Giustizia Minorile.

CISL D'Ambrosio – in considerazione delle poche unità di cui trattasi (otto unità), in considerazione della procedura di stabilizzazione in atto, propone di trasferire tutte le otto unità al DGMC.

SAPPE Capece – chiede, innanzitutto, di conoscere l'organico previsto al DGMC.

Chiede ancora chiarimenti su cosa si intende fare per la situazione di Castiglione delle Stiviere, poiché il SAPPE, dissente completamente dalla mobilità precaria. Sostiene che come al DAP, anche presso il DGMC, devono essere posti dei limiti agli organici. Pertanto, aggiunge Capece, qualora ci sia disponibilità di posti in organico presso il DGMC, dovrà essere bandito un interpello nazionale ed assegnato altro personale. Non è previsto che i perdenti sede vengano mandati al DGMC. Perciò, conclude Capece, per prima cosa bisogna interpellare gli interessati in quale sede di servizio desiderano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

essere assegnati. Le altre unità di personale che sono distaccate all'ex ICF permangono in carico al DGMC e continuano a prestare servizio presso quella struttura in posizione di distacco.

Dott. Starita – ribadisce che le piante organiche ancora non sono ancora state definite.

SAPPE Capece – ad avviso del SAPPE al DGMC c'è personale in esubero e chiediamo di dimostrarci con l'analisi dei carichi di lavoro se il Dipartimento necessita di altro personale. Qualora il DGMC abbia bisogno di altro personale si dovrà ricorrere allo strumento dell'interpello su base nazionale. Così come sarà fatto con il personale di Castiglione delle Stiviere allo stesso modo dovreste agire con le altre unità assegnate all'IPM e poi distaccate alla Scuola.

Dott. Starita – ribadisce che le situazioni di Roma e Castiglione delle Stiviere sono differenti e non sono paragonabili.

SAPPE Capece – esprime dubbi sulla regolarità della procedura che si vorrebbe attuare. I dipendenti sede devono essere assegnati presso le strutture richieste, anche presso l'UEPE.

Dott. Starita – ribadisce che non si possono fare trasferimenti in sedi di servizio, dove non c'è una sede amministrativa. Quando si definiranno le piante organiche per il personale dell'UEPE, si potrà solo in quel momento trasferire personale in quelle sedi.

USPP Laura – chiede di conoscere come si sta procedendo per trasferire il personale di Polizia Penitenziaria dagli adulti ai minori, in considerazione del fatto che le piante organiche delle sedi amministrative non sono definite, e chiede inoltre quando verrà stabilizzato il personale distaccato della Giustizia Minorile.

Dott. Starita – comunica che successivamente alla sanatoria adulti – minori, si farà quella minori – minori, concedendo il tempo necessario al Dipartimento di attuare gli impegni presi. Il Direttore Generale riassume le posizioni sostenendo pertanto che per le tre unità sede ICF, si dovranno mettere a disposizione le sedi del Dipartimento sparse nella città di Roma dove essere trasferiti. Per l'altro personale in distacco, che ha già una sede di servizio, possiamo valutare di rinnovare queste posizioni di distacco ed eventualmente allocarle nella stessa sede di servizio attuale, sentito il DAP.

Oppure in altre sedi di servizio valutando l'interesse dell'Amministrazione e quello del personale. Il trasferimento del personale che ha già una sede, costituisce invece una forzatura inopportuna.

SINAPPE Prete - fa presente che qualora il personale in carico all'IPM fosse di nuovo distaccato per le esigenze della scuola di formazione, sottrarrebbe posti nella piana organica dell'Istituto.

Dott. Starita – replica allora che per risolvere questo problema tutto il personale dovrebbe ritornare alle sedi di appartenenza. Inevitabilmente, sottolinea il Direttore Generale, la procedura che potremmo attuare costituirebbe un aggravio per l'IPM, che effettivamente non disporrebbe di personale pur rientrando nella dotazione organica. Stiamo discutendo queste procedure per cercare di accontentare il personale.

UIL Algozzino – la UIL sostiene che per il personale dell'ex ICF che ha come sede di servizio la struttura formativa in via di soppressione, deve essere adottato un provvedimento di trasferimento presso altra sede di servizio vicina, poiché lo prevede la normativa. Gli altri distaccati all'ex ICF devono rientrare in Istituto.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Qualora poi ci fossero esigenze specifiche dell'Amministrazione per determinate unità di personale, la stessa Amministrazione sarà tenuta a farlo presente, in modo da contemperare le proprie esigenze con quelle del personale.

Lo stesso discorso, chiarisce la UIL, vale il personale di Castiglione, di Roma e Messina.

Rinnoviamo la richiesta di mobilità del personale minori – minori, che doveva essere attuata con precedenza rispetto alla mobilità adulti – minori.

CISL Ciuffini - per i perdenti sede l'ipotesi dell'Amministrazione è ineccepibile, la CISL concorda per le sedi di Roma. Per Castiglione delle Stiviere, continua Ciuffini, troviamo una formula che accontenti la persona, senza sperequazioni con il personale di Messina e di Roma anche se con *step* successivi. Per il personale distaccato dovrebbe essere data la stessa possibilità di aderire alla stabilizzazione minori – minori, contemperando esigenze dell'Amministrazione e del personale nonché per salvaguardare le professionalità acquisite.

Dott. Starita – replica il dott. Starita alla proposta della CISL che per utilizzare la soluzione prospettata dovremmo, prima di effettuare la sanatoria del personale minori-minori, dare a questo personale una sede del Dipartimento che non sia l'UEPE. Ma, aggiunge il Direttore Generale, sarebbe un'operazione ad arte creata per attuare la sanatoria. Sarebbe un'operazione di dubbia moralità.

SAPPE Capece – il SAPPE dissenta su tutte le proposte dell'Amministrazione.

CNPP Riggi - concorda per i tre perdenti sede sul fatto che siano assegnati nelle sedi disponibili di Roma. Per gli altri chiede che continuino a permanere nella posizione di distacco fin quando perdurino le esigenze dell'Amministrazione.

USPP Laura - concorda per le sedi di Castiglione delle Stiviere e di Roma su quanto proposto dall'Amministrazione. Vanno bene le soluzioni che non penalizzino troppo il personale.

SINAPPE Prete - concorda per i tre perdenti sede che vengano trasferiti presso Uffici del Dipartimento dislocati nella Città di Roma, mentre, per l'altro personale, chiede che rimanga in posizione di distacco. Chiede, inoltre, di conoscere la tempistica per la sanatoria minori – minori.

Dott. Starita – replica che dalla prossima settimana si comincerà a lavorare per la stabilizzazione del personale minori – minori.

CGIL Rota - concorda per i tre perdenti sede che abbiano diritto alla scelta della sede. Per gli altri 8 distaccati chiede che rientrino in IPM viste le necessità.

Per l'unità di Polizia Penitenziaria che ha sede presso l'IPM di Catanzaro, la CGIL chiede che, l'Amministrazione si prenda la responsabilità e lo trasferisca d'ufficio qualora vi sia la necessità.

SAPPE Capece - ribadisce che al DGMC non dovrà essere più assegnato altro personale, qualora dovesse servire, dovrà essere effettuato un interpellato. Per i tre perdenti sede, chiede che, dovranno essere individuate le sedi di Istituti dove assegnarli. Per il personale distaccato, chiede che siano trasferiti al DAP insieme alla struttura o qualora rimangano in forza ai Minori dovranno rimanere in posizione di distacco. Per il SAPPE devono rimanere all'ICF.

Dott. Starita - fa presente che presso l'ICF il personale non può restare. Gli stessi hanno avanzato la richiesta di non voler passare al DAP. Potranno avere un rinnovo del distacco presso altri uffici CGM – USSM – CPA – DGMC.

SAPPE Capece - possono essere distaccati presso altre sedi romane ma non presso il DGMC.

CISL Ciuffini – sostiene che l'Amministrazione ha rappresentato un'esigenza, se c'è una continuità per la professionalità acquisita allora rimangano presso la scuola di formazione per



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE**

continuare a fare il loro lavoro. Altrimenti, se devono andare in altre sedi questo non è possibile, la sede già ce l'hanno ed è l'IPM di Roma.

Dott. Buffa – conclude che tra le parti deve passare il concetto di ridurre i distacchi. Oggi il problema è quello di non avere più le piante organiche alterate. E' importante, oggi, darsi una regola dalla quale ricominciare per dirimere posizioni che con il tempo si sono affastellate.

Oggi dobbiamo trovare delle soluzioni che sicuramente non saranno perfette, ma che hanno l'obiettivo di avere regole e piante organiche il più cristalline possibili.

La riunione, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, viene chiusa alle ore 13.30.

I verbalizzanti

Conn. Coord. Alberto Pisanelli

Isop. C. Alessandro Gocci